

» pur ve ne sono, niuna sarà per riuscirle nuova. Ma sia come si
» voglia, avendo V. S. presagito bene del mio libro, non mi è più
» lecito di averne così bassa opinione, come n' ebbi in passato. E
» se non altro, certamente le sarà caro il vedere, che questa città,
» stata sempre figliuola della Santa Sede, e impegnatissima ne' van-
» taggi del nome Cristiano, sia messa in bella vista anche in pro-
» posito di Letteratura, e che non cede essa punto a verun' altra
» d' Italia, se non forse d' ora innanzi alla felicissima sua Patria, cui
» la S. V. à procacciato cotanto splendore con la sapienza del suo
» Pontificato e con la dottrina degli scritti, che le altre tutte le ri-
» marranno gran pezza addietro. Ma l' entrare nelle lodi di Lei,
» Beatissimo Padre, sarebbe impresa maggiore per me dell' opera
» stessa, che umilmente le presento. Intanto recandomi a gran ven-
» tura di poter con tal mezzo rassegnare a V. S. la mia profonda
» venerazione, mi prostro al bacio de' suoi Santissimi Piedi. »

A questa lettera, di cui, come di prezioso gioiello, ho voluto ornare le mie pagine, il dottissimo pontefice rispose affettuose parole di lode al Foscarini, nel tenore seguente :

• Il p. Lombardi ci à presentato il di lei libro, e noi l' abbiamo
» ricevuto ben volentieri, avendo desiderato di averlo e di vederlo :
» per lo che rendiamo a lei, che ce lo à trasmesso, le dovute grazie.
» Nel libro, che già abbiamo in buona parte scorso, si ritrovano
» due cose, eloquenza e scelta erudizione. L' eloquenza ci era nota,
» avendo avuta la consolazione di sentire più volte l' Autore parlare
» con noi, ora in complimento, ora per affari, ed avendo con nostra
» ammirazione conosciuta la felicità del dire nell' uno e nell' altro
» capo. Avevamo altresì buona opinione della di lui erudizione, ma
» non avevamo avuta congiuntura d' averne prova. Il libro è quello
» che ci fa vedere quanto sa l' Autore, di qual calibro sia la sua
» letteratura, quanto il suo impegno per la sua inclita patria, fortu-
» nata per avere un cittadino, che dà notizia di tanti uomini illustri
» per letteratura, che essa à generati. Agli uomini, che nulla fanno,
» sembra piccola cosa il ricavar notizie dai monumenti antichi ;